

“Monitoraggio dello stato di qualità degli invasi ricadenti nel territorio della provincia di Enna”

L'argomento della serata, come sottolineato dal Presidente Alessandro nella sua introduzione, riveste un'importanza fondamentale nella storia dell'insediamento umano: l' "acqua" esiste sin dall'origine del nostro pianeta ed è stata l'elemento fondamentale per la nascita e la sopravvivenza dell'uomo; la storia umana è indissolubilmente legata a questa risorsa. L'evoluzione scientifica ha portato poi ad uno sviluppo industriale e demografico che ha determinato un sempre maggiore fabbisogno di questo prezioso liquido, che non è illimitato e non si presenta uniformemente distribuito ; basta considerare che i 3/10 della popolazione mondiale (oltre 2miliardi di persone) non dispongono attualmente della quantità necessaria alla loro regolare sopravvivenza!

Alessandro ha quindi presentato il relatore Eriberto Croce, nostro socio e Presidente designato per l'a.r.2020/21, che, in qualità di Dirigente Responsabile dell'Unità “Monitoraggi Ambientali” presso la Struttura Territoriale di Enna dell'ARPA Sicilia, ha illustrato l'attività svolta dalla suddetta Unità nel periodo 2011/2017, con particolare riferimento a quest'ultimo anno, attività che s'inserisce all'interno del “Piano Operativo delle Attività per l'aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato di qualità delle acque interne e marino-costiere della Regione”.

Nell'intento di trasmettere in maniera divulgativa la conoscenza degli invasi ennesi, cercando di ridurre al minimo i tecnicismi, Eriberto ha illustrato in particolare i seguenti argomenti:

- Parametri caratterizzanti l'acqua (ordinari, indesiderati, tossici e nocivi)
- Le caratteristiche di “eccezionalità” del composto chimico Acqua: i moti convettivi nell'ambiente lacustre nel periodo invernale e la stratificazione del periodo estivo.
- Obiettivi relativi al monitoraggio delle acque superficiali
- La normativa di riferimento (D. Lgs. 152/2006; D. M. 260/2010; D. Lgs. 172/2015)
- Definizione dello stato chimico delle acque attraverso la determinazione delle sostanze Prioritarie (P), delle sostanze Pericolose Prioritarie (PP) e delle altre sostanze (E) ai sensi della Tab. 1/A del D. Lgs. 172/2015
- Definizione dello stato ecologico delle acque attraverso la determinazione degli indicatori biologici (ICF), degli indicatori chimico-fisici a sostegno (LTLeCo) e dei parametri chimici a sostegno (Tab. 1/B D. Lgs. 172/2015).
- Le tecniche di campionamento delle acque e la misura dei parametri chimico-fisici su colonna d'acqua
- Lo stato di qualità degli invasi monitorati nell'anno 2017: Ancipa, Villarosa (Morello), Nicoletti, Olivo, Pozzillo.
- Lo stato di qualità degli invasi monitorati nel periodo 2011/2017: invaso Sciaguana.

Dai risultati dell'attività svolta è risultato che tutti e sei gli invasi monitorati hanno mostrato uno stato ecologico “Sufficiente” e uno stato chimico “Non Buono”, per la presenza del parametro Mercurio, poco al di sopra degli Standard di Qualità stabiliti dalla normativa.

Riguardo a questo aspetto il relatore ha sottolineato come la presenza del mercurio nelle acque superficiali non sia un problema solo siciliano: al riguardo L'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA), nel Rapporto “*Mercury in Europe's environment - A priority for European and global action*”, riporta che i più recenti dati di monitoraggio dei corpi idrici mostrano come circa 46.000 corpi idrici superficiali nell'UE su circa 111.000 (41%) non soddisfano gli Standard di Qualità stabiliti dalla normativa.

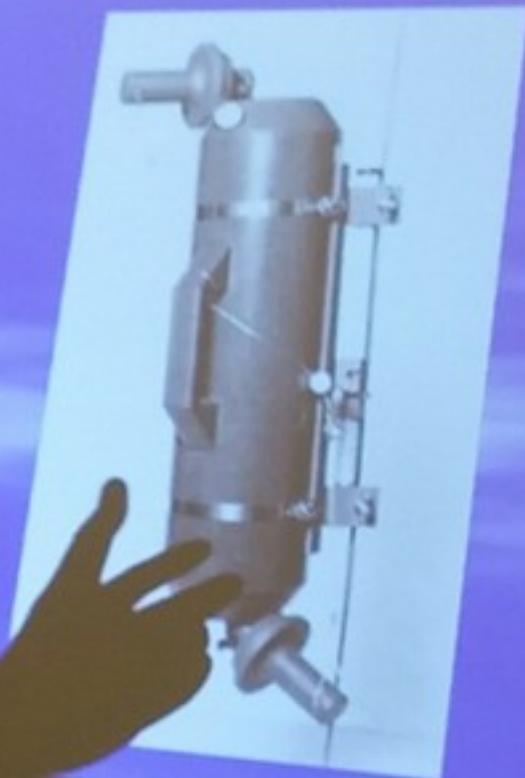
Per ulteriori approfondimenti un merito allo stato dei qualità delle acque interne (superficiali, sotterranee) e marino costiere, il relatore ha comunicato che i dati di monitoraggio svolti dall'ARPA Sicilia

nel periodo 2011/2017 sono scaricabili liberamente dal sito dell'Agenzia; tali risultati, sotto forma di relazione, sono divisi in aree tematiche (invasi, fiumi, acque sotterranee, acque marino-costiere).

L'interesse dell'argomento trattato ha suscitato non poche richieste di precisazioni da parte dei numerosi e attenti presenti, alle quali il relatore ha dedicato le più ampie precisazioni.



I campioni vanno prelevati a varie profondità.
In questo caso è indispensabile l'utilizzo di una
bottiglia di Niskin, che consente di prelevare
l'acqua alle profondità volute, mediante un
sistema di chiusura automatica.





ANCIPA

27/02/2017



NICOLETTI

21/03/2017



OGLIASTRO

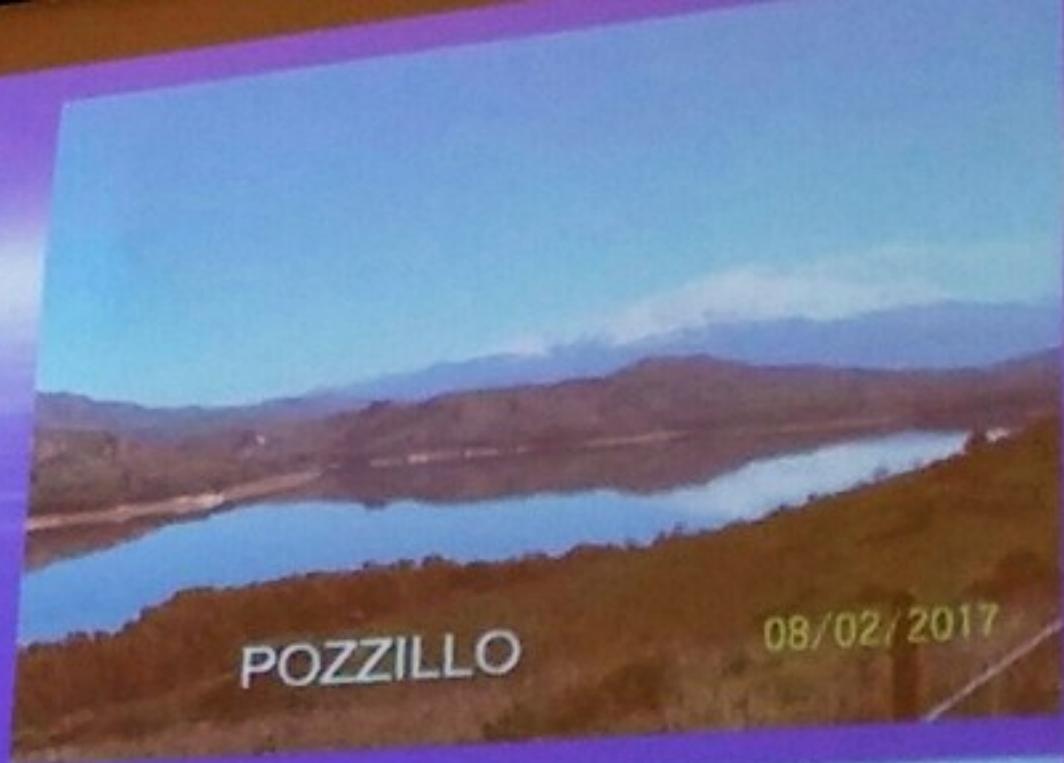
16/07/2008

MORELLO



OLIVO

27/05/2008



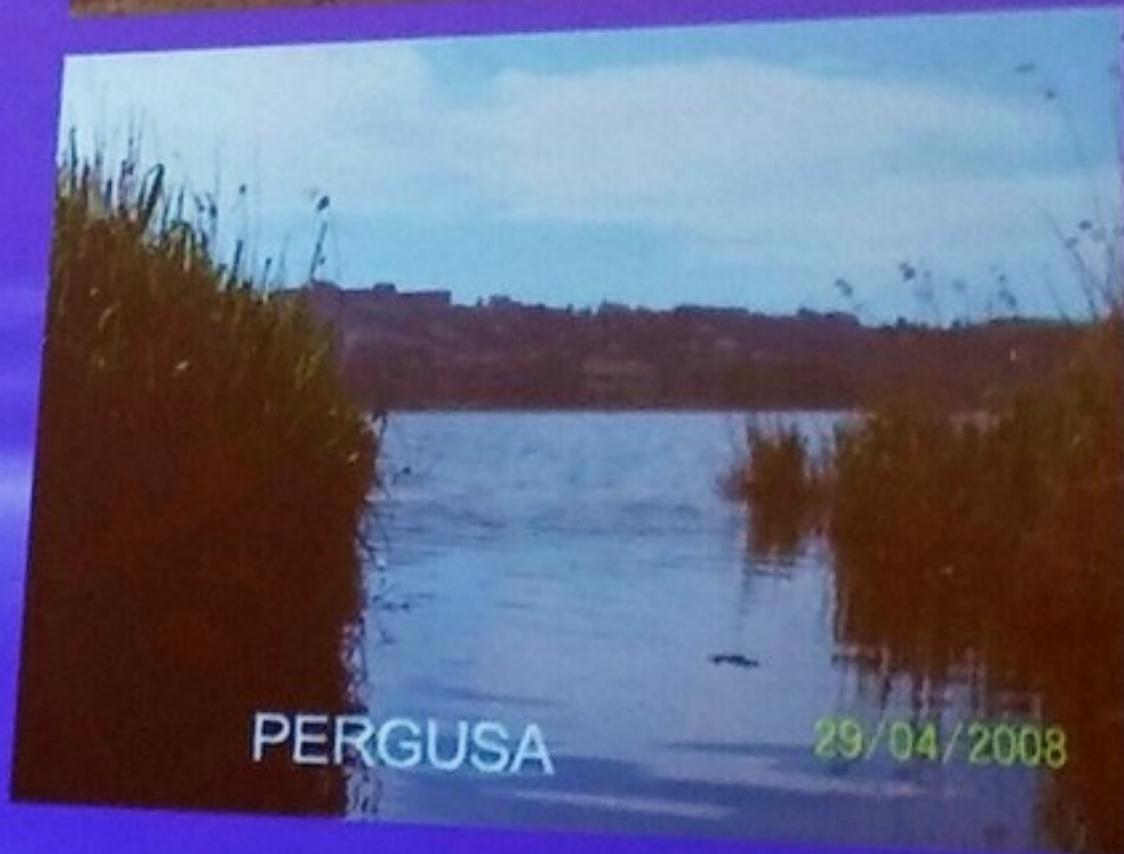
POZZILLO

08/02/2017



SOTGIU

14/02/2003



PERGUSA

29/04/2008